

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

L'Arena

/// CITTÀ /// HINTERLAND /// EST /// GARDA BALDO /// VILLAGRANDE /// LESSINIA
/// VALPOLICELLA /// BASSA

Territori » Garda Baldo

/// L'ALLARME SUL LITORALE VERONESE

Frana a Tremosine, la fogna finisce nel lago. I cittadini: «Schiуме nell'acqua». La Comunità: «Nessun rischio grave di inquinamento»

Dal 16 dicembre parte dei reflui di Tremosine entra nel Garda senza depurazione. La Comunità del Garda: «Nessun rischio grave di inquinamento». Sindaci in allerta, domani un incontro per risolvere la situazione

10 gennaio 2024



Continua lo sversamento delle fognature nelle acque dell'alto Garda, sulla sponda bresciana. Provengono dal territorio di **Tremosine** - che conta circa duemila abitanti - e ci finiscono dal 16 dicembre scorso, quando una frana ha danneggiato la condotta fognaria di Tremosine ovest.

Da allora i reflui, anziché arrivare al depuratore di Limone e Tremosine, **finiscono direttamente nel lago**.

Sulla sponda veronese i sindaci, seppur senza allarmismi, rimangono in allerta. L'evoluzione della situazione è costantemente monitorata.

Un tavolo tecnico per decidere le modalità di intervento

Domani è previsto un **tavolo tecnico tra Provincia di Brescia e il Comune di Tremosine** per capire le modalità di **intervento sulla strada della Forra**, ancora chiusa, e fare il punto della situazione. È imminente, inoltre, un **monitoraggio delle acque del lago** nell'area interessata dallo sversamento delle fognie, attraverso analisi anche in profondità, che verranno effettuate dai tecnici di Arpa Lombardia con il supporto della Guardia Costiera.

Le autorità competenti sono al lavoro per la messa in sicurezza dell'area interessata dall'imponente smottamento del mese scorso. Nel frattempo dalla Comunità del Garda, il segretario Pier Lucio Ceresa invita a «non creare inutili allarmismi».

La situazione è sotto controllo: niente danni al depuratore né rischi di inquinamento

Nonostante tutto ci sono alcuni aspetti che consentono di essere moderatamente ottimisti. Il primo è che la massa di detriti della frana, che tra l'altro fortunatamente **non ha danneggiato il depuratore**, sta facendo da filtro alla fuoriuscita dei reflui fognari e inoltre non entrano metalli pesanti in acqua», spiega Ceresa. Precisando che «le fognature dell'area di Limone, invece, vengono depurate correttamente. È bene sottolineare anche che il tratto di lago interessato dagli scarichi fognari è molto profondo e pertanto i reflui tendono ad andare in profondità», afferma.

«In questo periodo dell'anno, tra l'altro, le presenze a Tremosine non sono numerose, perché gli alberghi sono chiusi, e quindi anche **gli scarichi non sono eccessivi**», ricorda Ceresa, presente al vertice tra le autorità preposte, organizzato il 22 dicembre scorso, cioè pochi giorni dopo il fiume di detriti scivolato nelle acque del Benàco.

«**Non ci sono gravi rischi di inquinamento delle acque**. Le autorità competenti, compresa la Comunità del Garda, sono al lavoro per risolvere la situazione con soluzioni nel breve e lungo periodo», conclude Ceresa, ricordando come prossimamente si terrà un altro incontro in prefettura a Brescia, dopo i rilievi e le analisi di questi giorni.

Angelo Cresco, presidente di Ags, Azienda Gardesana Servizi, rimane in allerta ma fiducioso: «Sono in costante contatto con Acque Bresciane. Si sta cercando di capire come **riparare le tubazioni danneggiate**. Mi hanno rassicurato, confermandomi che stanno facendo il possibile per risolvere il problema». Nel frattempo anche sul versante più settentrionale della costa veronese il livello di attenzione su ciò che accade sulla riva opposta rimane alto, considerando anche che mancano meno di tre mesi al primo assaggio di stagione turistica con il periodo pasquale.

LEGGI ANCHE

[Collettore colpito dai massi: la fogna finisce nel lago di Garda](#)

Apprensione da parte dei cittadini: «Schiume sul litorale»

«Un minimo di apprensione da parte dei cittadini c'è», confessa Davide Benedetti, sindaco di Brenzone, uno dei Comuni rivieraschi che dal punto di vista idrico attingono dal lago (come Torri, San Zeno di Montagna e Garda). «Giusto oggi un cittadino mi ha fatto notare la presenza di **schiume sul nostro litorale**, fenomeno che comunque capita periodicamente. Tuttavia gli enti incaricati stanno facendo verifiche. Speriamo si riesca a risolvere al più presto».

Sulla stessa lunghezza d'onda Stefano Nicotra, sindaco di Torri: «Quando si verificano queste situazioni un po' di ansia viene, anche perché l'acqua del lago noi la beviamo e la sicurezza e l'igiene del Garda rimangono prioritarie. Tuttavia non serve generare allarmismi ma trovare soluzioni».

LEGGI ANCHE

[Frana nel Garda, futuro nero per la strada della Forra: si prospettano anni di «stop»](#)

Emanuele Zanini

© Riproduzione riservata

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#)

Contenuti correlati

- **ARTICOLO: Collettore colpito dai massi: la fogna finisce nel lago di Garda**
- **ARTICOLO: Frana nel Garda, futuro nero per la strada della Forra: si prospettano anni di «stop»**

Prima Pagina

La prima pagina di oggi

/// ITALIA

Violenza sessuale a scuola su una bimba di 6 anni, arrestato un bidello